



Provincia Regionale di Caltanissetta
Ora
Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta
(ex l.r. n.8/2014)

Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Art. 1, c. 14 della L. 190/2012;

Art. 21 P.T.P.C. anno 2014/2016.

ANNO 2014

Introduzione

L'Art. 1 comma 14, della L. n.190/2012, prevede che il responsabile della Prevenzione della corruzione redige una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dai P.T.P.C..

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di questo Ente sono stati approvati con determinazione del commissario straordinario in sostituzione dei poteri della Giunta n.27 del 27.01.2014 e n. 111 del 14.07.2014.

Il Piano individua quali referenti per l'attuazione e il monitoraggio del Piano anticorruzione i Dirigenti dell'Ente e i responsabili delle P.O. ciascuno in relazione alle proprie competenze.

I destinatari del Piano sono (Art. 13 P.T.P.C.):

- a) Amministratori;
- b) Direttori/Dirigenti;
- c) Dipendenti;
- d) Concessionari o incaricati di pubblici servizi e i soggetti di cui all'Art. 1, comma 1 ter della L.241/90;
- e) Tutti i soggetti che collaborano con la Provincia in forza di un rapporto di lavoro parasubordinato, quali collaboratori a progetto, prestatori di lavoro occasionali etc.
- f) Quei soggetti che agiscono nell'interesse della Provincia in quanto legati alla stessa da rapporti giuridici contrattuali, nomine in organismi o accordi di altra natura quali, ad esempio, quelli di partenariato.

Gli strumenti attraverso i quali le misure di prevenzione trovano applicazione possono essere classificati in:

- Direttive (tese a favorire comportamenti conformi alle leggi e ai principi di buona amministrazione);
- Sistema di controllo a campione sugli atti e sui procedimenti;
- Monitoraggio dei tempi dei procedimenti;
- Meccanismi di sostituzione in caso di inerzia e/o ritardo;
- Obblighi di trasparenza e pubblicità;
- Misure di rotazione del personale;
- Formazione del personale;
- Codici comportamentali ed etici;
- Carte dei servizi;

- Assegnazione di specifici obiettivi per l'attuazione del Piano Anticorruzione;
- Segnalazione di anomalia e irregolarità.

Per affrontare i rischi di corruzione nel P.T.P.C. sono previste:

- a) Misure di prevenzione riguardanti tutto il personale (art. 16 P.T.P.C.);
- b) Misure di prevenzione comuni a tutti i settori (art. 17 P.T.P.C.);
- c) Misure organizzative specifiche per le attività ad alto rischio corruzione (art. 18 P.T.P.C.);
- d) Rotazione degli incarichi (art. 18 P.T.P.C.).

La presente relazione è stata predisposta e redatta dal Responsabile dell'Anticorruzione, in ottemperanza all'art. 1, comma 14 della L. 190 del 2012, nonché all'art. 21 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, approvato dall'Ente con Deliberazione n. 27 del 27/01/2014, sulla scorta delle risultanze e dei reports, trasmessi dai vari Dirigenti, sull'attività posta in essere e sui risultati ottenuti nell'anno 2014, in riferimento al P.T.P.C., al Piano della Trasparenza ed al Codice di Comportamento, nonché in riferimento alle varie Direttive emanate dal Responsabile dell'Anticorruzione e della Trasparenza in materia, ed a quanto condiviso e disposto nelle varie Conferenze dei Dirigenti, tenutesi sempre nell'anno 2014.

Di seguito si rappresentano gli interventi posti in essere in applicazione del Piano negli ambiti di maggior interesse per le politiche di prevenzione della corruzione ed in tema di trasparenza.

Formazione in tema di corruzione

La formazione persegue i seguenti obiettivi:

- Conoscenza e condivisione degli strumenti di prevenzione (politiche, programmi e misure) da parte dei soggetti che a vario titolo operano nell'ambito del processo di prevenzione;
- Creazione di una base omogenea minima di conoscenza, presupposto indispensabile per programmare la formazione del personale;
- Creazione della competenza specifica necessaria per il dipendente per svolgere la nuova funzione da esercitare a seguito della rotazione;
- Creazione di competenza specifica per lo svolgimento dell'attività nelle aree a più alto rischio di corruzione;
- Diffusione degli orientamenti giurisprudenziali sui vari aspetti dell'esercizio della funzione amministrativa;
- Evitare l'insorgere di prassi contrarie alla corretta interpretazione della norma applicabile;

- Diffusione dei valori etici, mediante l'insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati.

L'attività formativa è stata svolta mediante la realizzazione di percorsi di formazione in house, tenuti da operatori esterni all'Amministrazione, giusto Piano di Formazione in house, tenuti da operatori esterni all'Amministrazione, giusto Piano di Formazione per la Prevenzione della Corruzione, proposto dall'Ufficio competente, ed approvato con deliberazione commissariale n. 197/2013.

L'attività formativa interna è stata posta in essere attraverso l'organizzazione di incontri periodici con il personale interessato, l'emanazione di circolari/Direttive e la distribuzione di materiale informativo, è stata rivolta prioritariamente al personale di categoria D1 e D3 ed a chi, comunque, è coinvolto nelle attività a rischio corruzione.

In particolare, nell'ambito delle "Giornate sulla Trasparenze e sulla prevenzione della Corruzione", art. 22 del P.T.P.C., si sono tenute, nell'anno 2014, n. tre giornate di formazione, per un totale di n. 18 ore, ed esattamente:

30 Gennaio 2014
Prof. Arturo Bianco

"Anticorruzione e Trasparenza amministrative – Codice di Comportamento e Codice Disciplinare (art. 55, c.2 D. Lgs 165/2001 – Art. 12 c. 1 D. Lgs 33/2013);

12 Febbraio 2014
Dr. Giovanbattista Tona
Sostituto Procuratore della
Repubblica di Caltanissetta

"Delitti contro la P.A. – L. 190/2013 – note giurisprudenziali"

14 Marzo 2014
Prof. Avv. Elio Romano Belfiore
Ord. Diritto Penale, Università di Bari

"La legge 190/2012 nel sistema dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione".

Si fa presente, altresì, che ciascun dirigente ha provveduto alla formazione specifica, in materia di Anticorruzione e Trasparenza, per il settore di riferimento.

Codice di comportamento e attività ispettiva

Con Determinazione commissariale con i poteri della Giunta n. 29 del 06.02.2014 è stato approvato il codice di comportamento dei dipendenti dell'ente, che, ai sensi dell'Art. 54, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001, integra le previsioni del codice generale dei dipendenti pubblici (D.P.R. n.62/2013).

Ad oggi, dall'attività di monitoraggio sullo stato di applicazione del codice di comportamento, non risultano comunicate violazioni dello stesso, ad eccezione di quanto comunicato dal Dirigente del VII e VIII Settore, prot. 2015/01 del 05/01/2015.

Sono stati seguiti con particolare attenzione i procedimenti disciplinari nei confronti di due dipendenti, riguardanti reati contro la Pubblica Amministrazione, di competenza del Settore 9°, nota prot. n. 106 del 05/01/2015.

Incarichi Dirigenziali e rotazione dei dipendenti

Nel corso dell'anno 2014, sono stati valutati e posti in essere, unitamente ai Dirigenti di riferimento, a seguito di adeguata attività ispettiva, diverse rotazioni del personale, le cui disposizioni trovano depositate presso l'ufficio del Segretario Generale, in ottemperanza all'art. 15 del P.T.P.C., ed all'art. 18.

Il Responsabile Anticorruzione, da atto a tal proposito, che sono in corso attività di valutazione ed approfondimento ai sensi dell'art. 18 del P.T.P.C., 2014/2016, rotazione degli incarichi, da attuarsi nell'anno 2015, successivamente all'aggiornamento del Piano T.P.P.C..

Inconferibilità e incompatibilità per incarichi dirigenziali

Le dichiarazioni sostitutive di insussistenza di cause di incompatibilità o in conformità degli incarichi sono state rese dal Commissario Straordinario, dai Dirigenti.

Tutte le dichiarazioni rese hanno contenuto negativo.

Forme di tutela offerte ai dipendenti a seguito di segnalazione di condotte illecite

Con Direttiva n.8 del 30.06.2014 sono state diramate e opportune disposizioni ai Dirigenti affinché portassero a conoscenza dei dipendenti dei vari settori il modello per la segnalazione di condotte illecite, il modello è stato inserito (mod. "T"), in aggiunta a quelli esistenti, nel Piano Triennale per la Prevenzione e la Repressione della Corruzione e dell'Illegalità 2015/2017, sulla voce "Modulistica"

Non risultano pervenute segnalazioni di condotte illecite.

Rispetto dei termini dei procedimenti. Raccordo tra misure anticorruzione, controlli interni e procedimenti amministrativi.

I settori hanno effettuato il monitoraggio del rispetto dei termini previsti per la conclusione dei provvedimenti, secondo quanto stabilito nell'art. 42 del P.T.P.C..

Dal monitoraggio effettuato, anche in sede di Controlli interni ex art. 148 del TUEL, in esenzione, altresì del Regolamento sul Sistema Integrato dei Controlli Interni, approvato con Deliberazione n. 22 del 15/6/2013, è emerso, sostanzialmente, un pieno rispetto dei termini dei procedimenti, con alcune eccezioni, giustificate da difficoltà organizzative.

Si richiamano, a tal proposito, le seguenti direttive:

Direttiva n. 2 del 13.02.2014. “D. Lgs 33/2013 – Obbligo di pubblicazione atti nella sezione “amministrazione Trasparente Trasmissione tabella esplicativa”.

Direttiva n. 7 del 13/06/2014 “Art. 28 D.L. del 21/06/2013 n. 69, convertito , con modificazioni con la Legge 9/08/2013 n. 98 – Indennizzo da ritardo nella conclusione dei procedimenti ad istanza di parte”

Direttiva n. 9 del 03.07.2014 : D. Lgs. 33/2013. Vigilanza e monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza al 30.06.2014”

Programma Triennale per l'Integrità e la Trasparenza 2014/2016.

Con Deliberazione Commissariale con i poteri della Giunta n. 111 del 14 Luglio 2014 è stato redatto l'aggiornamento del Programma Triennale sulla Trasparenza e l'Integrità, in ossequio alla disciplina del D. Lgs 33/2013.

L'aggiornamento del Programma si compone del seguente allegato:

All. “A” Elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti”

Caltanissetta, 14/01/2015

f.to Il Segretario Generale
Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
Dott.ssa Caterina Moricca